

**CITTA DI TERRACINA**  
*(Medaglia d'Argento al Valor Civile)*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE COMMISSARIALE  
 ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE  
 N. 4 DEL - 8 LUG. 2015**

**OGGETTO:** *Ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui - Art. 3, commi 15 e segg., D.Lgs. n. 118/2011 e art. 2 D.M. 2 aprile 2015 -*

L'anno duemilaquindici, il giorno OTTO del mese di LUGLIO alle ore 12,30 nella sede municipale

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

*dr.ssa Erminia OCELLO*, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 9 giugno 2015 che ha contestualmente disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale – assistita dal *Segretario Generale dr. Marco RAPONI* -, procede, con i poteri del Consiglio Comunale, alla trattazione dell'oggetto sopra indicato, in ordine al quale è stato espresso il parere tecnico e/o contabile di seguito indicato:

**PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica  
 (art. 49 T.U.EE.LL. n. 267/2000)  
 Terracina 08.07.2015

**IL DIRIGENTE**  
**dr.ssa Ada NASTI**

**PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità contabile  
 (art. 49 T.U.EE.LL. n. 267/2000)  
 Terracina 08.07.2015

**IL DIRIGENTE**  
**dr.ssa Ada NASTI**

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

### PREMESSO:

- che con il D.Lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di “semi-armonizzazione” e poi dal 1° gennaio 2016 dalla “armonizzazione” dei propri sistemi contabili e di bilancio;
- che l’art. 3 del citato decreto disciplina il processo di riaccertamento straordinario dei residui ed individua precipuamente gli adempimenti operativi necessari all’assolvimento degli obblighi normativi, segnatamente in caso di disavanzo tecnico e/o di maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (commi 15 e seguenti);
- che, in relazione a quanto evidenziato nel punto precedente, il D.M. Economia e Finanze di concerto con l’Interno del 2 aprile 2015, ha regolamentato in modo analitico e dettagliato le modalità operative e temporali del ripiano del disavanzo tecnico e/o del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (artt. 1 e 2);
- che l’art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: *“La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata (...) dagli enti locali secondo le modalità previste dall’articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”*;
- che l’art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina, nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015, le modalità ordinarie di ripiano del disavanzo di amministrazione, nonché la tempistica e gli aspetti operativi dello stesso, sanzionandone l’inadempienza con lo scioglimento del consiglio comunale (mediante equiparazione alla mancata approvazione del rendiconto);
- che l’art. 2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: *“Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall’articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell’emanazione del decreto di cui all’articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l’importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.”*;

### DATO ATTO:

- che con deliberazione C.C. n. 42 del 05.05.2015 2015 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2014;

- che con deliberazione Commissariale assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 5 del 26.05.2015 è stato approvato il Riaccertamento straordinario dei residui;

**RILEVATO** che dall'Allegato 5/2 "*PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI*", approvato in allegato alla citata deliberazione Commissariale assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 5 del 26.05.2015, emergono i seguenti dati contabili:

- un Risultato di amministrazione 2014 rideterminato al 1° gennaio 2015 di € 1.219.384,91;
- un Fondo crediti di dubbia esigibilità di € 3.639.208,40;
- un Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario di € 2.419.823,49;

**RILEVATO** che:

- occorre definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo, secondo le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b), punto 1, della Legge n. 190/2014, e le modalità espresse dall'art. 2 del D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015;
- il periodo massimo di rientro dal disavanzo concesso dalla norma è pari a 30 anni;

**VISTA** la relazione istruttoria resa dal Dirigente del Dipartimento Finanziario dell'Ente con determinazione n. 668 del 07.07.2015 nella quale si propone di:

- limitare a poche annualità il periodo di rientro dal disavanzo al fine di assicurare condizioni finanziarie sostenibili nel tempo ed evitare il ricorso ad anticipazioni di liquidità;
- adottare una tempistica di rientro dal disavanzo pari a n. 5 esercizi a quote annuali costanti di € 483.964,70 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2019 del maggior risultato negativo quantificato;
- di individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del maggior disavanzo;
- di stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2019 la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo di € 483.964,70;

**DATO ATTO:**

- che l'Ente versa in stato di dissesto finanziario ed ha aderito alla procedura semplificata di liquidazione;
- che sino ad ora è stata trasferita alla Commissione Straordinaria di Liquidazione (CSL) la somma complessiva di euro 28.965.995,08 per fronteggiare i debiti ammessi alla procedura semplificata;
- che il fabbisogno residuo di cui la CSL necessita per la chiusura del dissesto, avendo proposto accordi transattivi nella misura del 45%, ammonta a circa euro 5.500.000, come comunicato dal Presidente della Commissione con nota prot. 1552/U in data 24.06.2015;

-che il rientro dal disavanzo tecnico, previsto in 5 annualità, non preclude il trasferimento delle somme richieste dalla CSL per la chiusura dello stato di dissesto;

**DATO ATTO** altresì che, ai sensi di quanto disposto al comma 2 dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015, il presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale, previo parere dei revisori dei conti;

**VISTI** il D.Lgs. n. 267/2000, nella versione in vigore dal 1° gennaio 2015; il D.Lgs. n. 118/2011, siccome modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014; e gli allegati principi contabili applicati; il vigente Statuto comunale; il vigente Regolamento di contabilità;

**VISTO** il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 2 aprile 2015, di disciplina del ripiano del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dal Dirigente del Dipartimento Finanziario;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;


### **DELIBERA**

per le motivazioni in premessa enunciate:

- A)** Di prendere atto del “maggiore disavanzo di amministrazione di natura tecnica” (o “maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui”) pari ad € 2.419.823,49 (come determinato con deliberazione Commissariale assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 5 del 26.05.2015);
- B)** Di stabilire che il predetto maggiore disavanzo venga ripianato in n. 5 esercizi a quote annuali costanti di € 483.856,70, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2019;
- C)** Di individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del predetto maggiore disavanzo;
- D)** Di applicare e stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2019 la quota di ripiano del predetto maggiore disavanzo per € 483.856,70 all'anno;
- E)** Di dichiarare, per l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dando atto che essa verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Erminia OCELLO



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Marco RAPONI



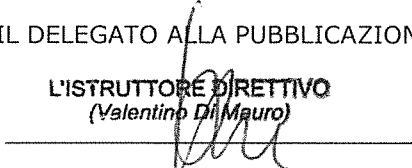
REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno - 9 LUG. 2015 all'Albo Pretorio online del Comune, ( all'indirizzo [www.gazzettaamministrativa.it](http://www.gazzettaamministrativa.it)) ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Terracina, - 9 LUG. 2015

IL DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO  
(Valentino Di Mauro)



LA SEGRETERIA GENERALE



**ESECUTIVITA'**

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Perché trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.  
(art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)
- Perché adottata con la formula della immediata eseguibilità.  
(art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina, \_\_\_\_\_

LA SEGRETERIA GENERALE